

DOPO LE PROTESTE DI STUDENTI E GENITORI

Volta, classi intere in presenza e a rotazione lezioni a distanza

È la soluzione scelta dall'istituto tecnico per ovviare agli inconvenienti iniziali
La prof. Paganelli: «Problemi con la rete internet, ora si attua il piano B»

Daniele Dei

Classi intere fisicamente in aula per seguire le lezioni, con alcune che a rotazione resteranno a casa per svolgere didattica a distanza in maniera asincrona.

È la soluzione che ha trovato l'istituto tecnico "Alessandro Volta" di Sassuolo per rispondere a una serie di proteste di studenti e genitori, da cui erano partite lamentele per come era stata organizzata la prima settimana del nuovo anno scolastico, quella in cui veniva sancito il ritorno a lezione dopo il blocco del lockdown.

Alcuni padri e madri si sono rivolti anche alla Gazzetta per raccontare come hanno vissuto la settimana scorsa i loro figli: chiedono l'anonimato affinché i ragazzi non risentano di eventuali ripercussioni ma portano a esempio un report che è stato fatto da uno studente di seconda sul tempo scuola. Lunedì scorso



Una veduta esterna dell'istituto tecnico Alessandro Volta

il ragazzo si è collegato 40 minuti da casa, il giorno dopo soltanto un'ora, ricevendo un questionario in cui veniva chiesto se fosse dotato o meno di una connessione. Mercoledì una sola ora di lezione a casa, giovedì altre tre sempre da pc, con una connessione a singhiozzo, audio carente e disturbato.

«Il pomeriggio di giovedì

La protesta: «Nella prima settimana mio figlio ha avuto solo tre ore in aula»

alle 17 - spiega uno dei genitori - ci fanno sapere che il giorno dopo mio figlio deve andare fisicamente a scuola, dalle 8 alle 11. Si può immaginare la difficoltà per organizzarsi e andare a prelevare i figli a metà mattina con un preavviso di poche ore. Venerdì sera alle 20 ci hanno da-

to le disposizioni per il sabato: metà ragazzi in aula, gli altri a casa senza lezione. Riteniamo di non meritare una scuola così: mio figlio doveva fare 30 ore di lezione, alla fine in una settimana ne ha fatte solamente tre in presenza».

Sabato sera la dirigente del "Volta", Sabrina Paganelli, ha comunicato tramite il sito della scuola l'organizzazione delle lezioni di oggi e il dietrofront sulle scelte intraprese all'inizio.

«L'idea iniziale - spiega la professoressa Paganelli - era quella di tenere due terzi dei ragazzi in classe e un terzo a casa, in ognuna delle sezioni. Questo perché i cantieri sono finiti questa settimana e ancora non c'è tutto il personale che deve essere assegnato all'istituto. Purtroppo è stata la rete internet che ci ha mollato».

La dirigente focalizza l'attenzione sulle dinamiche che hanno portato a certe scelte: «La maggior parte dei genitori credo che abbiano compreso come questa non sia una vicenda da strumentalizzare - prosegue - nel nostro istituto gravitano oltre 1.700 studenti in 70 classi, essendo un istituto tecnico ci sono molti laboratori i quali per loro stessa natura e struttura non possono essere facilmente convertiti in aule adatte per la lezione frontale. Abbiamo dotato tutte le classi di videocamere, solo che con 70 classi collegate la rete non ha retto. Nel lockdown era più semplice perché i docenti

facevano lezione dalle proprie case. Per questo abbiamo attivato da oggi un piano B, rivedendo gli spazi così che le classi presenti a scuola siano complete».

A rotazione ogni giorno saranno in aula tra i 55 e i 60 gruppi classe, i restanti resteranno a casa studiando materiali lasciati dai professori: oggi tocca alle terze. Questo in attesa che vengano completati i lavori per potenziare la rete. —

FINO AL 30 OTTOBRE

Bando per le auto del Comune messe in vendita

Il Comune di Sassuolo ha deciso che dovevano andare in pensione: è stato emesso un bando per l'alienazione di veicoli, con aste la cui base varierà dai 500 ai 1500 euro. Per presentare domanda c'è tempo fino a mezzogiorno del 30 ottobre. Si va da una Fiat Panda del 1999 a benzina, con 113 mila chilometri all'attivo, fino a una Fiat Croma a gasolio del 2006 che su strada ha già percorso 200 mila chilometri. Ma ci sono anche un Piaggio Porter Euro 3 che sul cruscotto segna 56 mila. Completano la lista altri due Piaggio Porter del 2004 e del 2005, altre due Fiat Panda del 2003 e del 2009, un Fiat Punto Natural Power del 2006 e una Opel Zafira benzina/metano del 2003.

PRESSO L'OSPEDALE

Day Hospital Oncologico riparte a pieno ritmo «Servizi fondamentali»

Alfonso Scibona

Si riparte, anche se, dal punto di vista delle cure, vista la patologia, non ci si è mai fermati. Parliamo del Day Hospital Oncologico dell'ospedale di Sassuolo, diretto dalla dottoressa Lucia Longo.

«Il nostro reparto è stato molto fortunato - dice - perché siamo riusciti ad arginare lo tsunami del Covid con i nostri pazienti che sono stati ben tutelati e siamo riusciti a mantenere un'attività giusta

di lavoro come tutta poi l'oncologia aziendale. L'associazione "Per vincere domani", che è un nostro supporto, è rimasta un po' fuori nel periodo di maggiore incidenza della patologia virale di cui abbiamo parlato prima, viste le limitazioni dei vari decreti, ma adesso i volontari sono ritornati e tutte le attività che avevamo istituito stanno proseguendo. Tra queste la collaborazione con il dottore Agradi, che è il nostro nutrizionista che collabora a 360

gradi con la dottoressa Maria Angela Vivi, la dietologa specializzata in scienze dell'alimentazione della nostra azienda, e lavora su tutta l'area sud e l'associazione continua con il suo programma anche di aiuto della popolazione con il trasporto dei malati alla radioterapia, quando c'è bisogno, o presso altri centri

quando sono necessarie visite o terapie che non vengono fatte nella nostra zona. Per supportare soprattutto il disagio della distanza, perché la radioterapia non c'è all'ospedale di Sassuolo, ma bisogna raggiungere il Policlinico di Modena e questo è uno dei servizi fondamentali e apprezzati tantissimo dalla popolazione, oltre a tutto quello che viene fatto nel supporto psicologico, nella gestione della alopecia e tutto quello che può essere un supporto

anche a noi medici, con l'ausilio di materiale informatico o tutto quello che viene valutato e stipendiato come il dottore Agradi, che è un supporto importante».

C'è una crescita di malati di tumore che ricorrono al DHO di Sassuolo?

«Gli ultimi dati dell'azienda danno una stabilità con lieve incremento della affluenza presso il nostro Day Hospital: è una fluttuazione al momento normale. Ancora un vero numero di aumento di incidenza non è dimostrato, anche perché poi appunto il periodo che abbiamo appena vissuto ha alterato tutte le dinamiche, però non c'è stato calo neanche nel periodo del Covid. Di questo siamo molto soddisfatti. Non dimentichiamo che oltre a Sassuolo lavoriamo su Vignola e Pavullo». —

HANNO ADERITO 11 IMPRESE

Fondo per la sicurezza: alle aziende 11 mila euro

Oltre 11 mila euro concessi a 11 attività commerciali di Sassuolo per installare sistemi di sicurezza.

Il "Fondo per la Sicurezza 2020" istituito dalla Camera di Commercio di Modena metteva a disposizione delle attività commerciali che ne avrebbero fatto richiesta un contributo per installare, aggiornare o implementare i sistemi di sicurezza dei propri esercizi.

Sono state undici le aziende di Sassuolo che hanno presentato la domanda e ammesse al contributo.

Delle domande ammesse a contributo la quota a carico del Comune di Sassuolo è pari al 20% per un ammontare di 2.336,20 euro.

Le aziende che hanno usufruito del contributo sono bar, librerie, parrucchiere, tabaccherie, ristoranti; con contributi che variano, a seconda dell'intervento effettuato, da un minimo di 536 euro a un massimo di 1.200. «Un aiuto in più ai commercianti per contrastare furti e criminalità», ha detto il sindaco Gian Francesco Menani. —

Easy ideas...

...good solutions!



IMPIANTI ED ATTREZZATURE PER INDUSTRIE CERAMICHE

OFFICINE SMAC SPA - Via Sacco e Vanzetti, 13/15 - 41042 Fiorano Modenese (MO)

Telefono +39 0536 832050 - Fax +39 0536 830089

www.smac.it - info@smac.it